



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,

nella notte di giovedì 7 novembre 2024, dalla Comunità di Clusone, il Signore ha chiamato a Sé, per rivelarle la Luce del suo Volto, la nostra carissima sorella

Suor Margherita BOSCARDIN

Nata a S. Giorgio in Bosco (PD) il 9 luglio 1934
Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1960
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Margherita nacque in una famiglia di solida fede cristiana, che il Signore aveva benedetto con la nascita di otto figli di cui lei era la "emigrata a Novara", così si legge nello stato di famiglia. La vita quotidiana della sua famiglia era nutrita dall'Eucaristia e dalla preghiera del Rosario e quindi non fa meraviglia che nel 1961 suor Maria Bertilla Boscardin, sua parente, sia stata proclamata santa da Papa Giovanni Paolo II.

Non sappiamo i motivi per cui, dal piccolo paese veneto, Margherita sia arrivata in Piemonte, ma verosimilmente si può pensare che la necessità di trovare un lavoro redditizio l'abbia orientata ad entrare nel "Convitto Rotondi" di Novara dove le giovani operaie trovavano un punto di riferimento sicuro. Ed è stato proprio il contatto con le FMA che gestivano il Convitto a farla decidere per la scelta della vita consacrata.

Iniziò il Postulato nel gennaio 1958 ad Orta (NO) e nell'agosto dello stesso anno passò al Noviziato di Pella dove nell'agosto del 1960 emise i primi Voti. Dopo la Professione per oltre cinquant'anni esercitò la missione di cuciniera in diverse case dell'Ispettorica: Novara Istituto "Immacolata", Pavia "Maria Ausiliatrice" e Pavia "S. Giuseppe", Santa Maria della Versa (PV), Intra presso l'Istituto dei Salesiani; ed ancora Milano-Viale Suzzani e a Legnano; nel 2014, ormai ottantenne, venne trasferita alla Casa di Riposo di Clusone dove il suo cuore apostolico non le permise di rimanere con le mani in mano, ma imparò a lavorare a maglia per fare copertine colorate per le missioni.

Donna di Preghiera, amava sostare in adorazione davanti al Tabernacolo e dall'incontro con Gesù sapeva prendere la forza per dare sempre il meglio di se stessa. Generosa e senza pretese, suor Margherita si donava con giovialità là dove vedeva il bisogno. Semplice e concreta, sapeva assumere in silenzio i sacrifici che il servizio della cucina comportava, felice di far contente le sorelle, i salesiani, i ragazzi e i bambini della scuola. Molto buona, non avrebbe fatto male a nessuno e, dotata anche di un certo *sensu di humor*, portava serenità in comunità con le sue facezie. Nel suo lavoro di cuciniera era attenta alle persone che frequentavano la casa e offriva volentieri loro il frutto del suo lavoro raggiungendo singolarmente le persone. Nelle case dove vi era la scuola è stata una presenza significativa, partecipe nella assistenza e nell'accoglienza mattutina dei piccoli. Serbava in cuore il ricordo delle case dove era passata e, quando qualcuno andava a farle visita, metteva in preghiera le preoccupazioni che le venivano affidate. Sue note caratteristiche sono state l'umiltà e la riconoscenza verso le Superiori e l'Istituto per tutto il bene ricevuto; significativo è quanto scrive nelle sue note autobiografiche: *Ho incontrato tante 'buone' sorelle che mi hanno aiutata a dire i "Sì" a cuore pieno e disponibile, per il bene mio e dell'Istituto.* Ringraziamo il Signore per la testimonianza di vita salesiana di suor Margherita, una sorella mite che ha saputo accettare il venir meno delle sue potenzialità e che ha donato tutto in un quotidiano servizio semplice e generoso. Ora la pensiamo nella gioia e nella consolazione di essere con il Signore, ancora attiva nell'implorare il dono di nuove vocazioni per l'Istituto e per la nostra Ispettorica.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman